
Ucraina: mons. Muser (Bolzano), “condanna dell’aggressione russa credibile solo se ci battiamo con determinazione per la convivenza pacifica ovunque”

“La storia del XX secolo, con le sue ideologie disumane, deve restare un monito. E la condanna della guerra di aggressione russa all’Ucraina è credibile solo se ci battiamo con determinazione per la convivenza pacifica, per l’unità nella diversità, qui in Alto Adige e ovunque in Europa, dove lingue, etnie, culture e religioni differenti possono incontrarsi e arricchirsi a vicenda”. Lo ha affermato ieri il vescovo di Bolzano-Bressanone, mons. Ivo Muser, durante la celebrazione che ha presieduto in val Passiria in occasione della 26ª Festa degli Schützen della regione alpina. Davanti ai fedeli, ai rappresentanti delle istituzioni e degli Schützen di Sudtirolo, Tirolo, Trentino e Baviera, il vescovo ha ricordato che nel Tirolo storico e in Baviera “non c’è mai stato un periodo di pace così lungo come quello che stiamo vivendo oggi. Questa festa dell’amicizia deve soprattutto rafforzare la nostra gratitudine: per le possibilità e i talenti della nostra vita, per la comunità in cui siamo inseriti e che ci sostiene”. Nell’omelia, mons. Muser ha sottolineato che “il dono prezioso della pace non deve mai essere messo a rischio”. “Diciamo un chiaro sì - ha proseguito - al progetto di pace europeo, che rende partner e amici i vecchi nemici. Questo è un impegno anche per la società, la politica e la Chiesa della nostra terra con la sua vocazione ad assumere una funzione di ponte”. Rivolgendosi agli Schützen, il vescovo ha osservato che anche un evento come la festa interregionale in Passiria “ci invita a rispettare l’altro e ci aiuta a vivere le diversità, non solo come una sfida ma come una risorsa. Ogni forma di chiusura, di nazionalismo, di populismo, di estremismo e di mancanza di rispetto verso la cultura, la lingua, la religione dell’altra persona ferisce il comandamento dell’amore del Signore, che è la carta d’identità di noi cristiani”.

Alberto Baviera